

Gruppo Regionale di Educazione alla Mondialità (Grem)

Giornata formativa sul tema “La tutela dei diritti umani: tra aspetti giuridici e advocacy culturale”

Terralba, 5 febbraio 2017
(h 10,00-16,00)

Presenti:

Diocesi di Ales-Terralba: Caterina Saba e Bruna Palmas.

Diocesi di Cagliari: Alessandro Brughitta, Eugenia Zambrano Moreno, Aboubacar Diallo, Carla Evany Howard Leslie, Papa Danso, sr Verediana Mwanyasi, Ana Clara De Sousa, Jean Claude Mananga e Daniele Melis.

Diocesi di Iglesias: Raffaele Callia, don Roberto Sciolla, Emanuela Frau, Stefania Farris e Gianluca Naldoni.

Diocesi di Oristano: Tiziana Etzo.

Diocesi di Ozieri: M. Antonietta Canu e Simone Manca.

Diocesi di Sassari: Federica Tedde e Tiziana Mulas.

Diocesi di Tempio-Ampurias: Franca Salis.

Relatore: Federico Palomba

Anche quest'anno, il *Gruppo Regionale di Educazione alla Pace e alla Mondialità* di Caritas Sardegna si è ritrovato per una Giornata Formativa di riflessione e approfondimento sui temi cari al Grem. Federico Palomba, magistrato, presidente del Tribunale per i minorenni della Sardegna e presidente della Regione Sardegna, ha trattato un tema ancora molto attuale: quello della difesa dei diritti umani (“La tutela dei diritti umani: tra aspetti giuridici e advocacy culturale”).

Dopo la preghiera iniziale (Isaia 58, 6-11), Raffaele ha presentato ai partecipanti il contenuto della giornata Grem (distribuito a ciascuno una cartella contenente alcuni documenti relativi all'incontro, tra cui la traccia sintetica dell'intervento di Palomba e il testo della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo) sottolineando la necessità di interrogarci quotidianamente sulle cause che determinano le ingiuste; ciascun operatore Caritas fa un discernimento di questo tipo nel servizio in cui opera costantemente e il gruppo Grem porta avanti la sua missione: sensibilizzare e animare nelle parrocchie e nelle scuole cercando di dare delle risposte che siano rispettose della dignità di ogni individuo, dando uno sguardo il più ampio possibile sul mondo e i suoi abitanti. Raffaele omaggia Federico dell'opuscolo Grem e della brochure di Haiti, presentando anche delle opere concrete che Caritas Sardegna è riuscita a realizzare nel Paese del Centro America: una scuola (dalla materna alle medie) a Croix des Bouquets e un forno; l'impegno prosegue con la formazione del personale locale da parte di un panificatore. Federico Palomba, dopo aver sentito da Raffaele che il Grem sta lavorando all'aggiornamento dell'opuscolo *I grandi della terra, i poveri del mondo* del 2009, si è reso disponibile a collaborare col gruppo allo sviluppo di alcune tematiche.

Raffaele, dopo aver presentato Federico Palomba, anche come collaboratore dell'Onu, ha sottolineato che nell'intera giornata avremmo riflettuto sul tema dei diritti umani esaminandolo su due versanti: gli aspetti giuridici e l'advocacy culturale.

Nella seconda parte dell'incontro evidenzieremo come anche noi, singoli cittadini e componenti di un gruppo di educazione alla mondialità, siamo chiamati a fare la nostra parte, dato che i diritti non sono dati una volta per tutte e il rischio che non si senta il bisogno di lottare per la loro tutela non è poi così remoto; abbiamo quindi il dovere di restare vigili.

Raffaele ha poi proposto 2 video sullo stesso tema di approfondimento. Il primo, più breve e in maniera semplice e adatta anche ai più piccoli, ha presentato i diritti umani come diritti naturali che devono essere riconosciuti ad ogni individuo. Il secondo video, invece, ha presentato i 30 diritti umani sanciti nella Dichiarazione del 1948: splendido manifesto che riconosce l'uguaglianza e la dignità di ogni essere umano.

Dopo una breve presentazione dei partecipanti, Federico Palomba introduce il suo intervento citando il cantico di Zaccaria. Definisce il Grem una "cellula di speranza" ed esprime il suo compiacimento per riflettere con noi di questo importante tema.

All'indomani della 2° guerra mondiale, si palesò l'esigenza di evitare che si riverificassero dittatura, guerra e tentativo di dominio del mondo sulla base delle discriminazioni razziali. Ci dice che la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (DUDU) non è uno strumento giuridico vincolante e non c'è un'organizzazione che impone sanzioni giuridiche ma solo etiche, stigmatizzando i comportamenti degli Stati che vengono meno al loro dovere di tutela dei diritti umani. Molte delle costituzioni moderne si sono rifatte alla Dichiarazione del 1948. Palomba sottolinea che l'individuo nasce già con i suoi diritti inviolabili e la Costituzione li riconosce e richiama i doveri inderogabili di solidarietà sociale. La disuguaglianza tra le persone è sotto gli occhi di tutti; basti pensare che 8 persone al mondo detengono la ricchezza di 3 miliardi e mezzo di poveri (metà della popolazione mondiale!).

Come singoli individui e appartenenti ad un gruppo che si occupa di mondialità abbiamo anche noi il dovere di sensibilizzare alla giustizia esercitando quella *advocacy* necessaria a far sentire la voce di chi non ha voce. Nel dibattito tra i partecipanti e il relatore Palomba sono emersi diverse riflessioni sulla responsabilità della politica nell'applicazione della tutela dei diritti umani.

Al termine della mattinata, Don Roberto ha celebrato la messa.

Al pomeriggio, durante la seconda parte, Federico Palomba ha illustrato i tre modi attraverso cui ciascun individuo può farsi strumento di *advocacy culturale* nella società in cui vive spiegando le tre accezioni relative a questa definizione: 1. Rappresentanza dei diritti degli altri (anche se non c'è il titolare dei diritti); 2. Sostegno delle idee di altre persone; 3. Adoperarsi affinché le persone siano consapevoli dei loro diritti (vedi Gandhi, Mandela, Martin Luther King, ecc).

Palomba ritiene che "migrazioni" e "ambiente" siano due ambiti critici su cui fare *advocacy* e su cui noi, come Grem, possiamo fare tanto. Dal dibattito relativo alla seconda parte dell'incontro, è emersa la riflessione sulla necessità che i diritti, una volta conquistati, debbano essere sempre tutelati, senza mai abbassare la guardia, anche là dove non ci siano evidenti problemi di democrazia o mancanza di rispetto dei diritti umani. Palomba conclude sottolineando che abbiamo questo dovere come cristiani e cittadini del mondo.

Prima di terminare l'incontro Raffaele fa il punto sull'aggiornamento dell'opuscolo, ricordando l'impegno dei gruppi a proseguire il lavoro e ringraziando ancora Palomba per essersi reso disponibile a collaborare al nostro progetto e a riflettere con noi in questo incontro.

Con la recita di una preghiera abbiamo concluso la giornata di formazione del Grem.

Emanuela Frau
Segretaria del GREM